

Povert  da vivere e povert  da combattere

Molte le forme di povert  che minacciano la pace. Lo sappiamo da sempre. Lo ha ribadito con forza il Papa Benedetto XVI sia nel messaggio per la pace sia nell'omelia del primo giorno dell'anno 2009. Il Papa parla sia delle povert  materiali che di quelle immateriali. Ci  significa che, nel nostro mondo occidentale, ricco di cultura, di mezzi, di storia, ci sono povert  che minacciano la pace allo stesso modo in cui la pace   minacciata nei paesi immiseriti dalle cosiddette vecchie povert . Le povert /miserie che il Papa cita riguardo ai nostri paesi sono: *l'emarginazione, la miseria relazionale, morale e spirituale. Un sottosviluppo morale dentro il supersviluppo economico*. Si tratta di esempi di povert  che possono essere fonte perenne di guerre. Per non ridurci ad essere sempre in guerra, e ci  per cercare veramente la pace, il Papa dice che   necessario creare una specie di circolo virtuoso tra povert  da scegliere e povert  da combattere.

Senza pretesa di completare il pensiero del Papa, provo a delineare qualche modo di approfondimento di questo tema.

Siamo pi  abituati a pensare alle situazioni di povert  materiale, ai popoli che da secoli sono in preda alla miseria e alla povert  materiale: penso in particolare ai paesi del Centro Africa e dell'Africa sub sahariana, popoli impoveriti dall'ingordigia dei paesi occidentali e dai governanti locali, una povert  pi  materiale che morale e spirituale.   facile per noi pensare a queste forme di povert  e a cercare di dare una mano, anche perch  si tratta di popoli che hanno conservato forte il desiderio della pace, il sogno di un futuro dignitoso, il desiderio di una economia che non porti sempre alla guerra. E perch  accolgono noi e i nostri doni con gioia e speranza.

  pi  facile pensare a questi popoli nelle nostre iniziative di carit : non   difficile privarci di qualche cosa del nostro superfluo per dare una mano a costoro.

Pure a livello governativo ci facciamo belli con iniziative di aiuti governativi ai paesi in difficolt . Anche se poi ci accorgiamo che i nostri aiuti internazionali non servono a quei paesi, ma servono maggiormente alle nostre politiche economiche interne. Anzi in alcuni casi i nostri aiuti sono serviti a creare ancora maggior sottosviluppo nei paesi poveri. Quando lavoravo in questo settore abbiamo fatto analisi

precise di che cosa succedeva realmente: gli aiuti servivano ai paesi destinatari o servivano di supporto a certe nostre aziende? Molto spesso rispondevano di questo seconda parte della domanda.

Anche per gli aiuti alle missioni ci stiamo domandando da tempo se realmente i nostri aiuti sono effettivamente tali oppure no. Ci domandiamo se servono a dare impulso a lavoro e formazione locale o se servono solo a dare l'impressione di una Chiesa cattolica che vive bene anche nei paesi poveri, perch  alle spalle ha una struttura forte. Ci domandiamo se la fede che portiamo in quei paesi   vera fede oppure no. Ci domandiamo se siamo capaci di essere come Pietro quando disse:

«Non possiedo n  argento n  oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Ges  Cristo, il Nazareno, cammina!» (Atti 3,6).

Ci interroghiamo ci  su un settore che da sempre abbiamo pensato in modo sereno e tranquillo: aiutare i missionari   bello, doveroso, gratificante. A maggior ragione ci interroghiamo sulle povert  del nostro mondo, sulle povert  da vivere come valori evangelici e sulle povert  da evitare perch  miserie.

L'elenco che si potrebbe fare di queste povert  da evitare nel nostro mondo   abbastanza lungo. La provocazione di Papa Benedetto XVI ci dice che il tema della povert  non pu  essere ridotto alle sole povert  economiche e sociali, pure se queste non vanno abbandonate a se stesse, ma devono essere affrontate nel modo pi  deciso, perch  senza casa, lavoro, salute, istruzione, non ci pu  essere dignit  piena.

Ma ci sono povert  che sono conseguenza dello sviluppo e del supersviluppo, e sono pi  difficili da combattere, anche perch  spesso non riconosciute. Dire che la mancanza di moralit    una miseria da combattere non cos  facile da riconoscere e da condividere. Anzi per alcuni   una vittoria, anzich  una povert .

E che cosa dire della povert  di comunicazione nell'era delle comunicazioni? Siamo convinti di essere informatissimi senza renderci conto di quanto e come siano manipolate le informazioni, cosicch  alla fine siamo ricchi di chiacchiere e di gossip, ma non di informazione. Che dire della povert  di credibilit  delle istituzioni e delle persone, che spesso diventa motivo e scusa per non credere pi  in nulla o per rifugiarsi nell'individualismo e nel soggettivismo? Poich  nessuno dice il vero, poich  nessuno   credibile, allora mi scelgo io i criteri su cui fondare il mondo e la verit .

Per non dire da che cosa sono attratte le giovani generazioni: se non sono attratte da valori forti, da un futuro che merita di essere costruito, e si accontentano dell'illusorio e del presente, cosa possiamo aspettarci? In conclusione temo che le povertà del mondo cosiddetto ricco siamo ben peggiori delle povertà del mondo tradizionalmente povero. Ha pertanto ragione il Papa: bisogna costruire un circolo virtuoso tra la povertà "da scegliere" e la povertà "da combattere". Vivere di povertà che rendono ricchi di spirito per combattere le povertà che immiseriscono. Vivere la *beatitudine della povertà* per essere ricchi di credibilità e di attrattiva. Vivere la povertà per essere liberi dalle false ricchezze e dalle miserie dei nostri ricchi mondi.

p. Cristiano

CALENDARIO febbraio

- ❑ **domenica 1: IV del TPA. Giornata della vita.**
Alle ore 15,30, in Duomo: vesperi solenni, presieduti da mons. Pietro Brollo, per la *Giornata della vita consacrata*.
- ❑ **lunedì 2: Presentazione al tempio di N.S.G.C.**
* Alle messe verranno distribuite le candele benedette.
* alle ore 18.30: benedizione delle candele e processione, seguita dalla concelebrazione comunitaria.
- ❑ **martedì 3: b. Gioacchino da Siena, OSM**
Dopo le messe, benedizione della gola per intercessione di s. Biagio.
- ❑ **giovedì 5:** alle ore 16.30, inizio del catechismo per la classe I elementare.
- ❑ **domenica 8:** pellegrinaggio mariano ed ecumenico a Trieste

FESTA DI SAN VALENTINO

Vi segnaliamo le iniziative religiose, culturali e di intrattenimento organizzate nella chiesa di San Valentino.

- ❑ **venerdì 13: S. Anselmo di Nonantola**
* alle ore 16.30: benedizione del pane e delle chiavette di San Valentino.
* alle ore 17: santa messa
- ❑ **sabato 14: solennità di san Valentino**
* ore 10,00: santa messa
* ore 11.30: s. messa, col coro *Fontanute* di Molin Nuovo
* ore 15.15: conferenza delle dott. *Nicoletta Butazzoni* e *Simonetta Gherbezza* per la "*Presentazione del restauro del ciclo di Pietro e Ippolita Venier*". Partecipa l'arch. Casadio della Soprintendenza BA.
* ore 18: concelebrazione solenne presieduta da mons. Pietro Brollo, con il coro "*Tourdion*" di Cavalicco.
Per altre iniziative vedere i manifesti sulle bacheche.

- ❑ **domenica 15,** alle ore 18.30 in santuario: rappresentazione in memoria di *Martin L. King* con il coro *Spiritual Ensemble* diretto dal maestro M. Degani.

- ❑ **lunedì 16,** alle ore 20,30 nel salone del chiostro: per il ciclo "LA PAROLA", "**Chaim a più voci**" in occasione dell'80 della nascita di *Chaim Potok*. Con lettura di testi.

- ❑ **martedì 17: solennità dei Sette Santi Fondatori OSM.** Alle ore 18.30: solenne concelebrazione, presieduta dal mons. Giulio Gherbezza, vicario gen. dell'Arcidiocesi. Anima la liturgia il coro *S. Cecilia* del Duomo, diretto dal maestro Della Negra.

- ❑ **venerdì 20,** ore 9: pellegrinaggio della parrocchia del Duomo di Pordenone.

- ❑ **domenica 22: festa esterna dei S. Santi Padri OSM**
Alle ore 17: santa messa con il coro *S. Cromazio* di Udine.

- ❑ **mercoledì 25: Le Ceneri.** *Giorno di digiuno e astinenza.* A tutte le messe: imposizione delle ceneri.

- * Alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria, con benedizione e imposizione delle ceneri.

- * Prende avvio la raccolta "UN PANE PER AMOR DI DIO".

- ❑ **venerdì 27: giorno di astinenza.**

- * alle ore 16, in santuario: **Via Crucis**

- * alle ore 20,30 nel salone del chiostro: per il ciclo "LA PAROLA", commento e proiezione del film "ORDET(LA PAROLA)" di DREYER.

- ❑ **sabato 28:**

- * alle ore 18.30, in santuario: **Via Matris**

- * alle ore 20.30: **CENACOLO MARIANO.**